



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

## ISTITUTO COMPRENSIVO "G. MARCONI"

Via Guglielmo Marconi, 1 - 41013 Castelfranco Emilia - MO

Tel 059 926254 - fax 059 926148

e-mail: [moic825001@istruzione.it](mailto:moic825001@istruzione.it) - sito web: [www.scuolemarconi.it](http://www.scuolemarconi.it)



FONDAZIONE  
Cassa di Risparmio di Modena

Bando scuola più 2017

Progetto

# Esplorazioni



CITTÀ DI  
CASTELFRANCO  
EMILIA



**Comitato Genitori**  
ISTITUTO COMPRENSIVO G. MARCONI  
CASTELFRANCO EMILIA



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

# ISTITUTO COMPRESIVO "G. MARCONI"

Via Guglielmo Marconi, 1 - 41013 Castelfranco Emilia - MO

Tel 059 926254 - fax 059 926148

e-mail: [moic825001@istruzione.it](mailto:moic825001@istruzione.it) – sito web: [www.scuolemarconi.it](http://www.scuolemarconi.it)

## ESPLORAZIONI

### Percorso 1: Robotica educativa

Scuola Primaria: 8 classi III e 8 classi IV (tot. 16 classi) di tutti i plessi

Ore per classe: 6 ore per classe suddivise in tre lezioni da due ore ciascuna per un totale di 96.

Alunni: 337 alunni ( Marconi, Don Milani, Deledda)

**Esperti:** Alessandro Montorsi e Stefano Chiodi.

### Finalità del laboratorio

Scopo primario del pensiero computazionale e della creatività digitale a scuola è promuovere lo sviluppo di molteplici competenze utili ad affrontare la complessità del mondo attuale e le sfide di una società che cambia rapidamente, contribuendo a far sì che tutti coltivino e sviluppino le loro capacità di comprendere, interpretare, criticare, creare.

La robotica educativa, unisce l'applicazione del pensiero computazionale (sviluppato in specifiche unità già inserite nel curriculum d'istituto) a un chiaro approccio multidisciplinare che comprende fisica, matematica, informatica, tecnologia.

### Descrizione delle attività svolte

In ogni classe sono state svolte tre lezioni di due ore ciascuna per un totale di sei ore. Più nello specifico, le lezioni sono state organizzate in tutte le classi nel modo seguente:

**1- Introduzione al pensiero computazionale ed al concetto di coding:** nella prima lezione sono stati introdotti i concetti di "informatica" e "programmazione", cercando di far capire agli studenti quanto esse siano ormai alla base di moltissimi oggetti e situazioni con cui tutti abbiamo a che fare nella quotidianità e di quanto possano contribuire a migliorare le nostre vite in maniera più o meno evidente. In seguito, con il supporto della LIM (ove disponibile) sono stati proposti diversi esercizi di programmazione basilare utilizzando il noto portale "Code.org" ed il linguaggio di programmazione denominato "Blockly": esso si basa sull'utilizzo di blocchetti colorati contenenti diversi comandi e che possono incastrarsi tra loro, formando dei brevi set di istruzioni che poi vengono fatti eseguire ad un personaggio, che deve raggiungere un determinato obiettivo per poter passare al livello successivo. Inoltre gli alunni hanno lavorato alla LIM a turno, singolarmente o a coppie, avvalendosi del supporto del resto della classe quando necessario.

**2- La programmazione con Scratch:** la seconda lezione verteva sull'utilizzo di "Scratch", un ambiente di programmazione gratuito sviluppato dal M.I.T. di Boston che si ispira a "Blockly" e ne espande le possibilità a dismisura, permettendo di creare dei veri e propri programmi utilizzando una moltitudine di comandi (sempre rappresentati tramite dei piccoli blocchi colorati), personaggi, scenari e interfacce. In particolare, è stato creato un semplice programma che prevedeva la rappresentazione di alcuni personaggi "danzanti" utilizzando diversi tipi di comandi basilari. In questo caso si è lavorato con il computer in piccoli gruppi di 2-4 alunni, ai quali è stato richiesto di seguire delle indicazioni per compilare il programma e, in alcuni casi, di provare a modificarlo in base a specifiche richieste utilizzando i comandi che ritenevano più opportuni, verificandoli poi insieme ai compagni e con la guida degli esperti.

Quando possibile è stato proposto ai ragazzi di scrivere programmi un po' più difficili e coinvolgenti e creare giochi a cui potevano giocare alla fine della lezione.

**3- Integrazione con "Makey Makey" e "Lego WeDo":** Nella terza e ultima lezione, sempre utilizzando i computer in piccoli gruppi ed il linguaggio di programmazione "Scratch", è stato introdotto l'uso di due kit che permettono di espandere le possibilità a nostra disposizione per compilare ed eseguire un programma, potendo al contempo interagire con il computer in modo più immediato e divertente.

- a. Nello specifico, l'integrazione del kit "Makey Makey" prevedeva innanzitutto la compilazione di un programma con Scratch in cui, tramite la pressione di 5 diversi pulsanti della tastiera, fosse possibile far riprodurre una nota a 5 diversi strumenti musicali visibili all'interno dello scenario di Scratch stesso. Una volta verificato il corretto funzionamento del programma è stato collegato il kit "Makey Makey" ai computer configurandoli in maniera tale che il risultato finale prevedesse che uno degli alunni (quello con in mano il cavetto corrispondente alla "terra") interpretasse il ruolo di un musicista, mentre gli altri (con in mano i cavetti corrispondenti ai pulsanti correlati ai vari strumenti musicali) interpretassero i vari strumenti musicali, i quali riproducevano un suono ogni qualvolta il



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

## **ISTITUTO COMPRENSIVO "G. MARCONI"**

**Via Guglielmo Marconi, 1 - 41013 Castelfranco Emilia - MO**

**Tel 059 926254 - fax 059 926148**

**e-mail: [moic825001@istruzione.it](mailto:moic825001@istruzione.it) – sito web: [www.scuolemarconi.it](http://www.scuolemarconi.it)**

---

musicista dava loro il "cinque". Gli alunni di ogni gruppo hanno provato ad interpretare il ruolo del musicista a turno, constatando anche (in alcuni casi) che era sufficiente toccare i compagni che interpretavano i diversi strumenti sulla testa o su qualsiasi altra parte del corpo in grado di condurre elettricità per ottenere lo stesso risultato.

- b. Per quanto invece riguarda il kit "Lego WeDo", come prima cosa sono stati analizzati i diversi componenti "attivi" quali motore e sensori e attraverso i blocchi di Scratch, ne è stato capito il singolo funzionamento per poterli utilizzare al meglio in sede di progetto. Nello specifico, il pacchetto possiede un componente con presa usb che si interfaccia a una serie di blocchi speciali di Scratch creati apposta per lavorare coi kit lego. Successivamente è stato scelto un progetto tra quelli proposti dal produttore a seconda della classe, dato che alcune avevano già lavorato con il suddetto kit. Una volta assemblato il progetto scelto utilizzando i pezzi lego "classici", sono stati utilizzati i componenti speciali precedentemente analizzati per muovere alcune parti dell'opera e ricevere informazioni dall'ambiente, integrando il tutto per ottenere un progetto funzionante che desse una risposta (movimento del motore) a delle sollecitazioni da parte dei ragazzi (lettura dei sensori). Lo scopo finale ottenuto è stato scrivere un programma in Scratch che gestisse autonomamente l'interazione tra input e output del kit lego. I ragazzi hanno così capito partendo da concetti e interazioni semplici come funziona la programmazione negli oggetti che ci circondano nella vita di tutti i giorni.

### **Verifica finale**

Con queste lezioni di coding, tramite esercizi che sembravano giochi, gli alunni si sono divertiti e hanno imparato a risolvere problemi più o meno complessi utilizzando le loro capacità di analisi logica e creatività computazionale. Gli alunni inoltre, utilizzando i kit "Makey Makey" e "Lego WeDo", hanno dimostrato una crescente predisposizione all'utilizzo del pensiero logico-creativo che è alla base del pensiero computazionale, il quale a sua volta costituisce l'elemento cardine della programmazione. Tutto ciò potrà in futuro essere utile ai ragazzi in diversi aspetti del loro processo di crescita e formazione.

In conclusione, le attività svolte sono state molto interessanti ed accattivanti per gli alunni, che hanno apprezzato e risposto con entusiasmo a tutte le proposte diventando protagonisti del loro apprendimento.



Unione Europea

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



MIUR

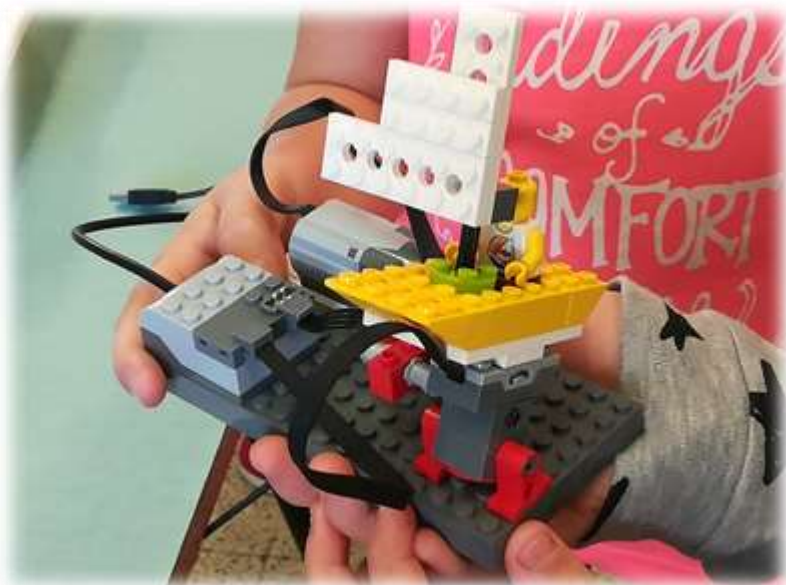
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

## ISTITUTO COMPRESIVO "G. MARCONI"

Via Guglielmo Marconi, 1 - 41013 Castelfranco Emilia - MO

Tel 059 926254 - fax 059 926148

e-mail: [moic825001@istruzione.it](mailto:moic825001@istruzione.it) - sito web: [www.scuolemarconi.it](http://www.scuolemarconi.it)







FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

## **ISTITUTO COMPRENSIVO "G. MARCONI"**

**Via Guglielmo Marconi, 1 - 41013 Castelfranco Emilia - MO**

**Tel 059 926254 - fax 059 926148**

**e-mail: [moic825001@istruzione.it](mailto:moic825001@istruzione.it) – sito web: [www.scuolemarconi.it](http://www.scuolemarconi.it)**

### **Percorso 2: Logica-mente**

#### **Approfondimento in matematica**

Classi coinvolte: 8 classi IV e 8 classi V di scuola primaria dell'I.C. "G. Marconi"

Numero alunni: 106 alunni di cui:

- 52 di classe IV (28 del plesso "G. Marconi", 12 del plesso "Don Milani" e 12 del plesso "G. Deledda"),
- 54 di classe V (30 del plesso "G. Marconi", 12 del plesso "Don Milani" e 12 del plesso "G. Deledda").

Ore per classe: 10 ore per classe suddivise per gruppo di lavoro (alunni eccellenti di due classi parallele) per un totale di 80 ore (40 ore Marconi, 20 Deledda e 20 Don Milani).

#### **Docenti:**

Plesso "G. Marconi"

Classi quarte: Maria Agata Messina (IVA e IVD), Antonella Casarini (IVB e IVC)

Classi quinte: prof. Barbieri Stefano.

Plesso "G. Deledda"

Classi quarte: Alessia Montanari

Classi quinte: Rita Veroli

Plesso "Don Milani"

Classi quarte: Tiziana Generali

Classi quinte: Letizia Vivarelli

#### **Scelta dell'argomento per l'anno scolastico 2017/2018**

Al termine dello scorso anno scolastico il progetto ha ricevuto un'ottima valutazione dal Collegio dei Docenti sia per l'interesse e l'entusiasmo che ha suscitato negli alunni sia per la ricaduta che ha avuto nelle attività curricolari, inoltre questo progetto si inserisce pienamente nel Piano di Miglioramento del nostro Istituto; per tale ragione si è ritenuto opportuno riproporlo anche nell'anno scolastico 2017/2018 con gli stessi contenuti e le medesime modalità organizzative.

#### **Obiettivi previsti nel Piano di Miglioramento d'Istituto**

- Valorizzare le competenze degli alunni.
- Adeguare al profilo d'uscita le competenze degli alunni.
- Ampliare le azioni di continuità tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.
- Migliorare i risultati a distanza.

#### **Competenze attivate dal progetto**

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
- Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche.
- Usare consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

#### **Modalità organizzative**

Il laboratorio, condotto da personale interno e rivolto agli alunni delle classi IV e V, a classi aperte del nostro Istituto, ha previsto azioni di continuità fra scuola primaria e secondaria (un docente della secondaria ha condotto il laboratorio delle classi V nella scuola primaria) e si poneva l'obiettivo di potenziare le competenze logico matematiche attraverso il linguaggio accattivante dell'enigmistica, dei rompicapi e dei giochi matematici che attraggono tutte le persone: anziani, bambini, matematici e non.



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

## **ISTITUTO COMPRESIVO "G. MARCONI"**

**Via Guglielmo Marconi, 1 - 41013 Castelfranco Emilia - MO**

**Tel 059 926254 - fax 059 926148**

**e-mail: [moic825001@istruzione.it](mailto:moic825001@istruzione.it) – sito web: [www.scuolemarconi.it](http://www.scuolemarconi.it)**

In questo laboratorio sono stati proposti piccoli indovinelli per sviluppare, partendo da una problematica reale, ma ludica, il pensiero logico razionale: da una risoluzione intuitiva, euristica o aleatoria si è passati progressivamente alla consapevolezza matematica della risoluzione, sia in chiave aritmetica che algebrica al fine di generalizzare "problemi tipo" e "modelli o schemi risolutivi".

Per lo svolgimento delle attività ci si è avvalsi dei quaderni del progetto ArAl pubblicati da Pitagora Editrice Bologna. I Quaderni ArAl hanno rappresentato un'importante base su cui costruire in modo condiviso il percorso nei diversi plessi e un chiaro punto di riferimento a cui ricorrere in ogni fase del lavoro.

### **CLASSI QUARTE:**

#### **"Le piramidi dei numeri"**

##### **Aspetti didattici e metodologici**

"Le piramidi dei numeri rappresentano un campo d'esperienza piuttosto diffuso presso numerose culture matematiche. Si tratta di uno schema generato da una coppia di mattoni accostati, al di sopra dei quali è appoggiato un terzo mattone; all'interno dei mattoni della coppia sono posti due numeri e su quello superiore si pone la loro somma o il prodotto. Per il completamento di piramidi più complesse è richiesto l'utilizzo delle operazioni inverse di sottrazioni e divisioni. L'attività si sviluppa come approccio alle equazioni e palestra di allenamento per il pensiero pre-algebrico (vedi Quaderni ArAl).

Partendo da semplici piccoli quesiti si sono esplorate sia le strutture che definiscono il problema da un punto di vista matematico sia i processi di soluzione proposti dagli alunni. Oltre alla condivisione dei significati matematici, l'obiettivo principale è stato quello di passare dalla risoluzione numerica (prettamente aritmetica o intuitiva) alla risoluzione algebrica (anche se in questa fascia di età è preferibile parlare di pre-algebra), funzionale alla comprensione del problema ed alla generalizzazione della soluzione, lasciando liberi gli alunni di impostare strategie (anche potenziando il calcolo mentale), ma formalmente corrette dal punto di vista matematico. E' stata analizzata prevalentemente la struttura additiva e moltiplicativa e le loro operazioni inverse di sottrazione e divisione e la rappresentazione non canonica dei numeri.

### **CLASSI QUINTE**

#### **"L'equilibrio della bilancia"**

##### **Aspetti didattici e metodologici**

L'unità costituisce un approccio al pensiero algebrico attraverso la soluzione collettiva di situazioni problematiche utilizzando inizialmente la bilancia a piatti come mediatore didattico.

Attraverso l'uso della bilancia a piatti si è scoperto il Principio dell'equilibrio e i Principi di equivalenza.

Sono state presentate situazioni stimolo dapprima banali, ma via via sempre più significative e complesse per innescare una costruzione collettiva dei significati matematici. E' stata data enfasi alla "comprensione del problema" e la sua traduzione in linguaggio matematico, proprio per non cadere in una risoluzione intuitiva, ma che consentisse, grazie alla gradualità degli approcci reali presentati, di costruire i principi e le regole che permettono di risolvere qualunque problema classificato (in matematica) come "equazione lineare di primo grado", sfruttando tutte le operazioni, dirette e inverse, di base. E' stato utilizzato un mediatore didattico (bilancia) per presentare le situazioni e analizzate puntualmente le strategie risolutive proposte degli alunni; sono stati costruiti assieme i concetti relativi ai principi di equivalenza e le regole di trasporto; il mediatore didattico ha progressivamente lasciato spazio all'esigenza di una scrittura formale matematica che ha permesso di risolvere i problemi proposti anche senza tale strumento, fino ad arrivare alla risoluzione di equazioni con coefficienti interi.

Questa attività è stata interpretata anche come percorso di orientamento verso la scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi:

- acquisire il sapere attraverso il saper fare
- sviluppare le capacità d'osservazione e riflessione
- leggere dati e tabelle



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

## ISTITUTO COMPRENSIVO "G. MARCONI"

Via Guglielmo Marconi, 1 - 41013 Castelfranco Emilia - MO

Tel 059 926254 - fax 059 926148

e-mail: [moic825001@istruzione.it](mailto:moic825001@istruzione.it) – sito web: [www.scuolemarconi.it](http://www.scuolemarconi.it)

- tradurre un problema scritto in lingua (italiana) nel linguaggio simbolico, formale (matematico)
- costruire ragionamenti attraverso attività laboratoriali, discussioni fra pari e manipolazioni di modelli
- sviluppare la capacità di problem solving
- costruzione e consolidamento dei significati di raggruppamento e di valore posizionale delle cifre
- trasferire conoscenze acquisite in altri contesti
- migliorare la capacità di leggere istruzioni
- lavorare in team e con modalità cooperative

### Verifica finale

L'attività sulle piramidi matematiche condotta nelle classi quarte e l'esperienza sulla bilancia svolta nelle classi quinte si sono dimostrate positive sia dal punto di vista relazionale che didattico. Il progetto ha visto l'adesione attiva e costruttiva di tutti gli alunni che hanno partecipato a livelli alti, lavorando sull'argomentazione, sulla discussione e sulla ricerca individuale e collettiva della soluzione dei problemi. L'approccio sperimentale, il linguaggio snello, pulito, economico che offre la matematica e l'analisi puntuale di ogni "azione" matematica con e senza numeri hanno rappresentato un'occasione preziosa di riflessione e di lavoro. Inoltre l'organizzazione e il modo di condurre le attività si sono dimostrate positive anche dal punto di vista della socializzazione: gli alunni coinvolti nel progetto hanno avuto l'opportunità di mettersi in gioco in un contesto diverso dal gruppo classe con un docente di matematica non assegnato alla classe di appartenenza, ciò ha favorito l'instaurarsi di un clima d'apprendimento stimolante in cui gli stessi discenti hanno avuto la possibilità di riflettere sulle loro conoscenze aritmetiche e apprendere un primo linguaggio pre-algebrico, ma soprattutto divenire protagonisti di quanto stavano apprendendo in modo attivo. L'attività organizzata per problemi si è avvalsa anche dell'apprendimento per scoperta promuovendo il dialogo, il confronto e la discussione attraverso la verbalizzazione delle strategie adottate.

In particolare l'attività con la bilancia ha permesso agli alunni di esplorare il principio di equilibrio e dei due principi di equivalenza giungendo alla scoperta della notazione non convenzionale in matematica e dell'equazione.

Questo progetto ha offerto anche l'opportunità di estendere alcune attività al gruppo classe con una ricaduta positiva sugli apprendimenti di tutti gli alunni.

Classi IV





Unione Europea

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

## ISTITUTO COMPRESIVO "G. MARCONI"

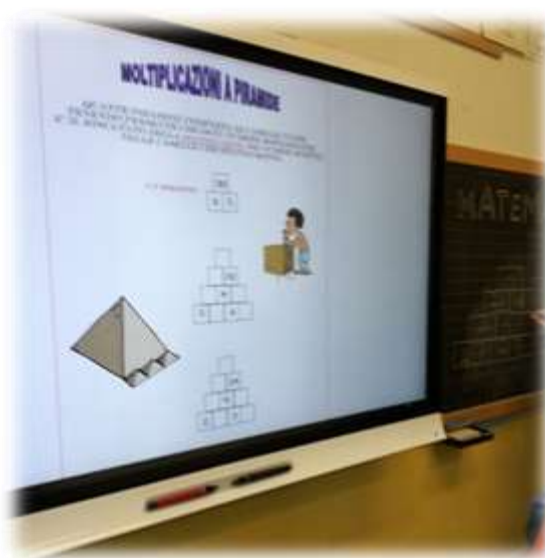
Via Guglielmo Marconi, 1 - 41013 Castelfranco Emilia - MO

Tel 059 926254 - fax 059 926148

e-mail: [moic825001@istruzione.it](mailto:moic825001@istruzione.it) - sito web: [www.scuolemarconi.it](http://www.scuolemarconi.it)



Classi IV







Unione Europea

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

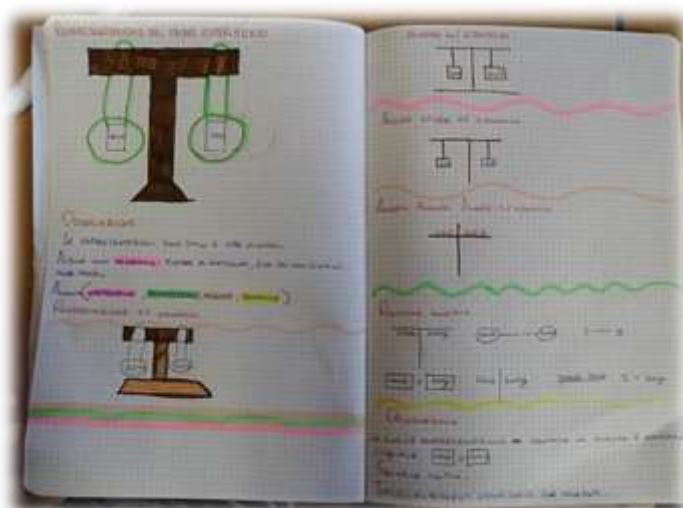
## ISTITUTO COMPRESIVO "G. MARCONI"

Via Guglielmo Marconi, 1 - 41013 Castelfranco Emilia - MO

Tel 059 926254 - fax 059 926148

e-mail: [moic825001@istruzione.it](mailto:moic825001@istruzione.it) - sito web: [www.scuolemarconi.it](http://www.scuolemarconi.it)

Classi V





FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

## **ISTITUTO COMPRESIVO "G. MARCONI"**

**Via Guglielmo Marconi, 1 - 41013 Castelfranco Emilia - MO**

**Tel 059 926254 - fax 059 926148**

**e-mail: [moic825001@istruzione.it](mailto:moic825001@istruzione.it) – sito web: [www.scuolemarconi.it](http://www.scuolemarconi.it)**

---

**Percorso 3: Gioco in lingua (intervento madrelingua) madrelingua**  
**Scuola dell'infanzia sezioni 4- 5 anni, classi III, IV scuola primaria**

**Inglese**

**Classi coinvolte:**

Scuola dell'Infanzia: n. 6 sezioni 4-5 anni dell'I.C. "G. Marconi".

**Numero alunni:** 141

**Ore per sezione:** 8 ore per sezione.

Scuola Primaria: tutte le classi III, IV e V dell'I.C. "G. Marconi" per un totale di 24 classi.

**Numero alunni:** 477

**Ore per classe:** 9 ore per classe.

**Operatori esterni:**

- Elliott Colin ha effettuato gli interventi nella scuola primaria Marconi centro e nei plessi di Manzolino e Gaggio;
- Paola Pedretti ha effettuato gli interventi nella scuola dell'infanzia.

Le lingue sono parte della ricchezza culturale della società e del mondo in cui viviamo, lavoriamo e viaggiamo. Imparare una o più lingue straniere contribuisce allo scambio tra culture, alla costruzione di un senso di appartenenza al mondo e alla soddisfazione personale di poter usare le proprie competenze per costruire relazioni significative.

L'azione progettuale denominata "From England", è un progetto ormai consolidato nella nostra scuola che valorizza ed amplia l'offerta formativa del comprensivo. Il progetto ha previsto l'intervento di un esperto madrelingua, affiancato dall'insegnante di classe.

**FINALITA'**

- Favorire la motivazione ad apprendere la lingua inglese con occasioni di conversazione ed uso pratico della lingua.
- Superare il senso di inadeguatezza e di timidezza relativo ad un'abilità spesso considerata "difficile", aumentando così la propria autostima.
- Favorire una riflessione sulle differenze ed analogie tra la propria lingua d'origine e quella inglese.
- Favorire lo sviluppo della cultura multi-etnica ed il rispetto di realtà socio-culturali diverse dalle proprie.

**OBIETTIVI**

Sviluppare e migliorare la familiarità e l'uso della lingua inglese, in particolare:

- migliorare la pronuncia e le abilità di comprensione e produzione orale, per interagire con l'insegnante madrelingua.
- acquisire funzioni linguistiche di base, sempre più complesse.
- consolidare ed ampliare strutture e lessico, in base agli interessi dei bambini, alle indicazioni Ministeriali ed alle linee guida del Common European Framework.

**METODOLOGIA**

Durante l'ora di inglese il madrelingua inglese affianca l'insegnante specialista o specializzata di inglese con cui concorda la programmazione didattica delle attività, i contenuti da sviluppare e le modalità di svolgimento. L'esperto esterno di madrelingua opera in contemporaneità con l'insegnante di inglese, che collabora a gestire l'attività didattica e provvede a rilevare gli elementi significativi delle lezioni madrelingua, ed usa esclusivamente la lingua inglese, anche per rispondere alle domande che gli alunni pongono in italiano.

La lingua inglese è trasmessa usando il COMMUNICATIVE APPROACH, ovvero si basa su un interscambio prevalentemente orale, in un contesto positivo e di gioco costruttivo. Durante le lezioni si privilegia inizialmente la comunicazione orale favorendo le attività ludiche, il canto, il movimento e la drammatizzazione, successivamente, quando si è consolidato l'apprendimento delle strutture di base e del vocabolario di uso comune, si introduce la forma



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

## ISTITUTO COMPRESIVO "G. MARCONI"

Via Guglielmo Marconi, 1 - 41013 Castelfranco Emilia - MO

Tel 059 926254 - fax 059 926148

e-mail: [moic825001@istruzione.it](mailto:moic825001@istruzione.it) – sito web: [www.scuolemarconi.it](http://www.scuolemarconi.it)

scritta. Si è avviato così sia all'interferenza con l'apprendimento dell'alfabeto italiano, sia ai problemi di fonetica che possono derivare dalla lettura in inglese.

Il bambino, spinto dalla necessità di comunicare, impara ad interagire in lingua inglese con la madrelingua, anche se talvolta in modo formalmente difettoso, sapendo di poter sempre contare sulla presenza dell'insegnante di classe che lo aiuta e facilita la comprensione e la produzione orale, facendo da mediatore tra gli alunni e la madrelingua stessa.

### CONTENUTI - Scuola dell'infanzia

Songs: Hello-Goodbye, Black spider, Make a circle 1 2 3;

Letture: "The very hungry Caterpillar", "Brown Bear Brown Bear", "What do you see?", "The Gingerbread Man", "Winnie the Witch", "Shark in the Park!", "The 3 little Pigs", "Papa please get the moon for me", "A World of food", "Knock Knock - What's at the door?", "There was an old lady who swallowed a fly" e "My first book", un libro creato dall'esperta, che parla di numeri, di colori e di lettere dell'alfabeto.

Vocaboli introdotti: saluti, colori, numeri, animali, lettere dell'alfabeto, "up-down", "big-small";

Attività e giochi di gruppo su colori (Blue, Red, Yellow e Green) e numeri (Da 1 a 10);

Attività e giochi di società basati sulle canzoni e sulla lettura dei libri.







## **ISTITUTO COMPRENSIVO "G. MARCONI"**

**Via Guglielmo Marconi, 1 - 41013 Castelfranco Emilia - MO**

**Tel 059 926254 - fax 059 926148**

**e-mail: [moic825001@istruzione.it](mailto:moic825001@istruzione.it) – sito web: [www.scuolemarconi.it](http://www.scuolemarconi.it)**

---

### **CONTENUTI - Scuola primaria**

#### **Classi III**

Conoscenza e uso del lessico relativo ai numeri, cibi, pasti, animali, abbigliamento, parti del corpo, alcuni verbi (avere ed essere) per introdurre la descrizione fisica.

Le attività sono state presentate attraverso flashcards, songs, mimo e bingo. E' stata privilegiata la conversazione a coppie e bambino-madrelingua.

#### **Classi IV**

Descrizione del bambino con personal information e aggettivazione della descrizione.

Presentazione dei nomi dei vestiti, dei membri della famiglia e degli aggettivi ad essi relativi per la loro descrizione.

Uso del "Like" e "Don't like" riferito ai cibi, agli animali e a vari aspetti della vita quotidiana.

Ripasso del lessico relativo ai numeri, alle parti della giornata, ai mesi, alle stagioni, all'orario, alla data e alle preposizioni di tempo.

Attività di Total Physical Response, il gioco del "Bingo", le flashcards e i video per ripassare il lessico acquisito ed introdurre termini nuovi.

#### **Classi V**

Conoscenza e uso del lessico relativo ai vestiti, alle parti del corpo e alla famiglia per arrivare alla descrizione di una persona attraverso il gioco del "Bingo".

Ampliamento del lessico relativo ai cibi con attività di ritaglio, classificazione, conversazione, e alle azioni con l'ascolto di alcune canzoni e il "Mimo".

Uso del "Can" e di "Like" affiancato alla personal information e alle azioni.

Ampliamento del lessico relativo al tempo atmosferico e all'orario favorendo la conversazione degli alunni.

Dialoghi e ascolti per favorire l'acquisizione del present simple.

In tutte le lezioni dopo un primo breve momento di ascolto e di spiegazione o presentazione del lessico con l'uso di "flashcards" seguiva la fase di produzione nella quale venivano coinvolti direttamente tutti gli alunni o comunque stimolati a partecipare secondo le proprie possibilità.

Sempre nelle classi IV e V è stata avviata un'esperienza di CLIL relativa alla colazione inglese e al sistema solare.

### **VERIFICA FINALE**

L'esperto esterno di madrelingua con l'insegnante titolare rilevano gli elementi significativi di ogni lezione. Le osservazioni servono nella verifica quadrimestrale dell'attività didattica.

### **RICADUTE ATTESE**

L'apprendimento della lingua inglese, con l'esperto esterno di madrelingua, è risultato naturale ed è stato percepito dagli alunni come possibilità di comunicare in modo alternativo alla lingua madre. L'esperto madrelingua ha saputo coinvolgere i ragazzi delle varie fasce di età attraverso un approccio essenzialmente di tipo ludico-comunicativo, basato sul principio del learning by doing e proposto in sequenze graduali, ancorate a quanto i bambini già conoscevano nella lingua madre.

Il gioco ha avuto un ruolo importante nel curriculum della scuola primaria: da un lato ha permesso l'attivazione di tutti i canali senso-percettivi (approccio VAK) e dall'altro ha favorito la risoluzione di situazioni ansiogene, spesso connesse con l'apprendimento di una nuova lingua, creando un clima positivo all'interno della classe. Infine citando da "La didattica per competenze" di Franca Da Re le lingue straniere nella loro valenza comunicativa consentono di aumentare a dismisura le proprie possibilità di autorealizzazione, di comprensione del mondo e di realizzazione con gli altri ed è importante cominciare da piccoli.





Unione Europea

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

## ISTITUTO COMPRESIVO "G. MARCONI"

Via Guglielmo Marconi, 1 - 41013 Castelfranco Emilia - MO

Tel 059 926254 - fax 059 926148

e-mail: [moic825001@istruzione.it](mailto:moic825001@istruzione.it) - sito web: [www.scuolemarconi.it](http://www.scuolemarconi.it)



CLIL in classe V





FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

# ISTITUTO COMPrensIVO "G. MARCONI"

Via Guglielmo Marconi, 1 - 41013 Castelfranco Emilia - MO

Tel 059 926254 - fax 059 926148

e-mail: [moic825001@istruzione.it](mailto:moic825001@istruzione.it) – sito web: [www.scuolemarconi.it](http://www.scuolemarconi.it)

**Ambito: MUSICA**

**Percorso n. 5: esplorazioni sonore**

## Sezioni e classi coinvolte

Scuola dell'Infanzia: n. 8 sezioni per un totale di 187 bambini.

Ore per sezione: 10 ore per sezione per un totale di 80 ore.

Scuola primaria: 8 classi prime e 8 classi seconde di scuola primaria dell'I.C. "G. Marconi" per un totale di 16 classi

Alunni: 182 alunni di classe prima e 166 alunni di classe seconda per un totale di 348 alunni.

Ore per classe: 8 ore per classe per un totale di 128 ore.

**Esperto:** Silvia Gubellini

## Finalità del laboratorio

La musica influisce positivamente sulla formazione del cervello, accresce l'intelligenza, la sensibilità e il senso estetico del bambino. Fare musica favorisce il coordinamento motorio, l'attenzione, la concentrazione, il ragionamento logico, la memoria, l'espressione di sé, il pensiero creativo; l'esperienza musicale è ottimo strumento di socializzazione, esperienza corale in cui vivere e liberare le proprie emozioni, ascoltare il proprio corpo e ciò che lo circonda, mettendo in gioco la personale capacità di improvvisare e usare l'immaginazione. L'età prescolare è la migliore per l'apprendimento della musica; in questo particolare momento della vita del bambino, le potenzialità uditive sono massime; ogni linguaggio, compreso quello musicale, viene appreso con estrema facilità e naturalezza.

Per i bambini dei 3 anni e quelli delle classi prime della scuola primaria, tale laboratorio viene utilizzato anche come momento d'accoglienza a inizio anno scolastico.

## Obiettivi

- sviluppare la sensibilità musicale: favorire la fruizione della produzione presente nell'ambiente, stimolare e sostenere l'esercizio personale diretto;
- conoscere la realtà sonora, orientarsi ed esprimersi con suoni e stabilire per il loro tramite relazione con gli altri
- scoprire e conoscere la propria immagine sonora con l'impiego di diversi mezzi (uso della propria voce e del proprio corpo)
- discriminare suono-rumore-silenzio
- scoprire il suono come fenomeno "concreto" sperimentabile nella realtà anche attraverso esperienze tattili.
- discriminare le qualità dei suoni attraverso il movimento del corpo: lontano-vicino/ lento -veloce/ forte debole/ acuto-grave
- scoprire il ritmo (battito delle mani e dei piedi)
- utilizzare lo strumentario scolastico
- abbinare il nome dello strumento al suono che produce
- scoprire le potenzialità sonore di alcuni materiali
- costruire semplici oggetti sonori
- stabilire un rapporto tra suono, gesto, simbolo (prima forma di partitura musicale)
- rappresentare suoni e rumori con la voce: le onomatopee
- memorizzare ed eseguire collettivamente semplici canti, filastrocche e giochi musicali
- sonorizzare fiabe
- ascoltare e drammatizzare fiabe musicali
- migliorare la sensibilità uditiva, la prontezza di riflessi e la capacità di attenzione



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

## **ISTITUTO COMPRENSIVO "G. MARCONI"**

**Via Guglielmo Marconi, 1 - 41013 Castelfranco Emilia - MO**

**Tel 059 926254 - fax 059 926148**

**e-mail: [moic825001@istruzione.it](mailto:moic825001@istruzione.it) – sito web: [www.scuolemarconi.it](http://www.scuolemarconi.it)**

Il progetto è stato suddiviso in itinerari caratterizzati da attività ludico-motorie, di ascolto e produzione musicale, di utilizzo e costruzione di strumenti musicali per conoscere il mondo sonoro e per favorire l'educazione musicale attraverso lo sviluppo dell'intelligenza musicale di ciascun bambino:

- scoprire le potenzialità sonore del proprio corpo
- canzoni e giochi animati
- esperienze sonore con il corpo (body percussion)
- esperienze e giochi di ascolto
- giochi, storie e racconti sonorizzati
- esplorare suoni, rumori e versi di vari ambienti: città, campagna, casa, scuola, mare,...
- lavorare attraverso esperienze di ascolto e giochi su alcuni contrasti musicali: suono-silenzio, forte-piano, lento-veloce, acuto-grave, ascendente-discendente, staccato-legato
- canzoni e giochi vocali
- conte e giochi sonori
- canzoni con accompagnamento di strumenti musicali
- costruzione di strumenti musicali e attività di esecuzione: tamburi, maracas, tromba, triangolo, campanelli, legnetti, piatti, flauti, tubo del mare
- filastrocche per giocare con le rime
- racconti e filastrocche musicali
- ascolto e drammatizzazione di alcune celebri favole musicali.

### **METODOLOGIA**

La metodologia seguita, sia per la scuola dell'infanzia che per la scuola primaria, s'ispira ai concetti del Metodo Kodaly e del metodo Goitre secondo i quali il progetto educativo tende alla formazione del pensiero musicale, inteso come struttura di categorie mentali e di procedimenti in grado di favorire – come avviene in tutti i linguaggi- un uso consapevole e non meccanico della musica. La via da percorrere ci è data dai meccanismi che presiedono la formazione del linguaggio verbale, attraverso i quali il bambino impara a conoscere e a possedere il mondo che lo circonda. Da un approccio di tipo sensoriale, basato unicamente sull'esperienza concreta, si passa ad una graduale astrazione del dato sensoriale, fino ad arrivare alla formazione di un concetto. Le attività costituiscono un momento in cui il bambino, nel rispetto del suo sviluppo cognitivo, affronta in prima persona l'esperienza musicale; diventa in ogni incontro autore, esecutore ed interprete della musica che si realizza, attraverso un percorso che lo porta ad una naturale consapevolezza del linguaggio musicale.

### **Verifica finale**

Come è ormai noto, la musica influisce positivamente sulla formazione del cervello, accresce l'intelligenza, la sensibilità e il senso estetico del bambino. Fare musica favorisce la coordinazione motoria, l'attenzione, la concentrazione, il ragionamento logico, la memoria, l'espressione di sé, il pensiero creativo; l'esperienza musicale è ottimo strumento di socializzazione, esperienza corale in cui vivere e liberare le proprie emozioni, ascoltare il proprio corpo e ciò che lo circonda, mettendo in gioco la personale capacità di improvvisare e usare l'immaginazione. L'età prescolare è la migliore per l'apprendimento della musica; in questo particolare momento della vita del bambino, le potenzialità uditive sono massime; ogni linguaggio, compreso quello musicale, viene appreso con estrema facilità e naturalezza.

Per i bambini dei 3 anni e quelli delle classi prime della scuola primaria, tale laboratorio è stato utilizzato anche come momento d'accoglienza a inizio anno scolastico.

### **Scuola dell'Infanzia**

Le attività proposte hanno permesso ai bambini della scuola dell'infanzia di avvicinarsi al mondo della musica in modo naturale e ludico, senza forzature, inoltre hanno offerto l'opportunità di mettere in gioco la creatività, di ampliare la dimensione espressiva e di scoprire la musica come mezzo di comunicazione, come linguaggio profondo, ricco e stimolante che si inserisce nella vita quotidiana e rappresenta un'importante esperienza di scoperta e di crescita.





Unione Europea

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

## ISTITUTO COMPRESIVO "G. MARCONI"

Via Guglielmo Marconi, 1 - 41013 Castelfranco Emilia - MO

Tel 059 926254 - fax 059 926148

e-mail: [moic825001@istruzione.it](mailto:moic825001@istruzione.it) – sito web: [www.scuolemarconi.it](http://www.scuolemarconi.it)

Il progetto, svolto all'inizio dell'anno scolastico, ha aiutato i bambini a conoscersi meglio, a socializzare in un contesto ricco di spunti e di opportunità comunicative ed ha permesso ai neo iscritti di inserirsi nel gruppo, vivendo in modo giocoso e sereno questo momento di adattamento alla nuova realtà scolastica. Le attività, svolte prevalentemente in piccolo e grande gruppo hanno favorito un comportamento più adeguato e responsabile di alcuni bambini che, grazie al coinvolgimento e all'interesse per le attività proposte, sono riusciti a placare la loro carica emotiva. A Natale, durante la festa, è stato presentato ai genitori un saggio del percorso svolto.



Festa di fine anno







Unione Europea

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

## ISTITUTO COMPrensIVO "G. MARCONI"

Via Guglielmo Marconi, 1 - 41013 Castelfranco Emilia - MO

Tel 059 926254 - fax 059 926148

e-mail: [moic825001@istruzione.it](mailto:moic825001@istruzione.it) – sito web: [www.scuolemarconi.it](http://www.scuolemarconi.it)

### Scuola Primaria

Anche quest'anno le attività proposte dal progetto di musica sono state particolarmente apprezzate sia dagli alunni sia dagli insegnanti delle classi coinvolte. Il progetto ha favorito l'inclusione grazie ad un linguaggio accessibile a tutti. I bambini hanno partecipato con entusiasmo a tutte le fasi del lavoro apprendendo, attraverso attività di gioco basate prevalentemente sul canto e sul movimento, le caratteristiche dell'evento sonoro; hanno sviluppato capacità percettive e discriminative ed hanno imparato a conoscere il proprio mezzo vocale attraverso il canto. Particolarmente coinvolgenti sono state le danze, i balli, i giochi di riproduzione e creazione di gesti-suono e le attività per lo sviluppo della coordinazione e dell'organizzazione dello spazio.

Durante la festa della scuola, a conclusione dell'anno scolastico, è stato presentato ai genitori un breve saggio del lavoro svolto.





FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

## ISTITUTO COMPRENSIVO "G. MARCONI"

Via Guglielmo Marconi, 1 - 41013 Castelfranco Emilia - MO

Tel 059 926254 - fax 059 926148

e-mail: [moic825001@istruzione.it](mailto:moic825001@istruzione.it) – sito web: [www.scuolemarconi.it](http://www.scuolemarconi.it)

**Percorso 6: esploro il segno ed il colore**

**Incontro col maestro Erio Carnevali**

Laboratorio di arte condotto da Erio Carnevali

Scuola Primaria: 8 classi IV di tutti i plessi

Ore per classe: 2 ore per classe per un totale di 16 ore.

Alunni: 181

**Esperto:** maestro Erio Carnevali

L'esperienza col maestro Erio Carnevali, ideata sull'insegnamento di Bruno Munari, è stata l'occasione per avvicinare e far vivere ai bambini il mondo dell'arte in modo naturale e senza forzature, stimolando la creatività e l'espressione di ciascuno secondo le proprie peculiarità. L'attività si è articolata in due incontri laboratoriali della durata di un'ora ciascuno, ed ha visto coinvolte le classi quarte sia dell'Istituto "G. Marconi" che dei plessi "Don Milani" di Manzolino e "G. Deledda" di Gaggio.

Di particolare interesse è stata la capacità del maestro di leggere, nei segni – disegni degli alunni le loro caratteristiche psicologiche.

Le tematiche trattate nei due incontri sono state:

### IL TRATTO

La finalità della lezione è stata quella di offrire agli alunni la possibilità di stimolare e arricchire la propria capacità creativa, di superare gli stereotipi grafici e di sviluppare l'aspetto concettuale del segno. Tutto ciò ha permesso al bambino di comprendere che può essere in grado di identificare qualcosa che è nella sua mente e di trasportarlo nella realtà con un segno grafico che lo rappresenta nella sua sensibilità;

### IL COLORE

L'obiettivo dell'attività è stato quello di proporre esperienze innovative sull'uso del colore e permettere al bambino di esplorare un mondo dove il pensiero è libero di produrre il nuovo superando così le stereotipie che troppo spesso influenzano il modo di esprimersi dei ragazzi. Gli alunni, con la guida del maestro, sono stati progressivamente condotti a capire la differenza tra guardare e vedere.

### Verifica finale

Gli alunni hanno risposto al progetto positivamente lavorando con entusiasmo e partecipazione, come pure per le insegnanti è stato un momento di grandissima qualità per formarsi in ambito disciplinare.





FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

## **ISTITUTO COMPRENSIVO "G. MARCONI"**

**Via Guglielmo Marconi, 1 - 41013 Castelfranco Emilia - MO**

**Tel 059 926254 - fax 059 926148**

**e-mail: [moic825001@istruzione.it](mailto:moic825001@istruzione.it) – sito web: [www.scuolemarconi.it](http://www.scuolemarconi.it)**

---

### **Italiano come L2**

#### **A classi aperte e a piccoli gruppi**

##### **Scuola dell'infanzia**

##### **Operatrice: Parolari Novella, ore 23.**

Dopo le attività di osservazione dell'interlingua svolte nei primi due incontri e la valutazione dell'età, del periodo trascorso a scuola e delle competenze linguistiche dei bambini, in accordo con i docenti delle sezioni si è proceduto alla suddivisione dei bambini in due gruppi.

Al primo gruppo, formato da 8 bambini di 3 e 4 anni delle sezioni A-B-C, sono state dedicate 8 ore di laboratorio (un'ora per incontro) dove sono stati affrontati contenuti di lessico di base, in risposta ai bisogni comunicativi primari espressi dai bambini che hanno partecipato con interesse e continuità. In particolare, due bambini, poco aperti all'interazione linguistica con gli altri, hanno svolto un percorso molto positivo, lasciandosi coinvolgere gradualmente nelle attività e partecipando in modalità sempre più attiva nell'ultima parte del progetto, con apprendimenti linguistici importanti.

Ogni incontro è stato costruito su un ambito lessicale diverso, che veniva poi ripreso in parte la settimana successiva. La prima parte dell'incontro veniva di solito dedicata alla scoperta delle parole attraverso input di vario tipo (letture animate di libri per l'infanzia, flashcards, giocattoli, canzoni mimate, libri interattivi e pop-up...), strategici per favorire l'apprendimento della lingua e stimolare la partecipazione. Visti i tempi di attenzione brevi e l'importanza del "fare" nei processi di conoscenza e esplorazione del mondo, i bambini venivano successivamente coinvolti in attività di glottodidattica ludica, di Total Physical Response, in attività più destrutturate di pratica degli input linguistici oppure in esperienze di manipolazione, grafico-pittoriche, tattili, di ascolto finalizzate sempre al rinforzo linguistico.

Il secondo gruppo, formato da 11 bambini di 5 anni dalle sezioni D-E, ha partecipato a 8 ore di laboratorio (un'ora per incontro) dove ho lavorato sull'ampliamento del lessico e sul consolidamento delle competenze. Trattandosi di un gruppo numeroso, vivace e un po' eterogeneo, si sono modulate delle attività sulla base del numero e delle competenze dei bambini presenti, che hanno partecipato con interesse e in maniera attiva.

In questo secondo gruppo ho dedicato alcuni incontri al lessico (spazi, oggetti, azioni, persone) della scuola primaria, in vista del passaggio alla primaria l'anno prossimo e in accordo con le insegnanti.

Le attività svolte in laboratorio L2 si sono mostrate utili inoltre per rinforzare le abilità sociali necessarie alla relazione in gruppo.

##### **Scuola primaria**

##### **Operatrice: facilitatrice Valentina Ferrari**

Le attività di alfabetizzazione nella scuola primaria sono state svolte dal mese di ottobre al mese di maggio per un totale di 100 ore suddivise tra i plessi "Marconi" di Castelfranco e "Don Milani" di Manzolino (in compresenza di una docente del plesso).

Hanno riguardato sia alunni di prima alfabetizzazione appena arrivati in Italia sia alunni arrivati in Italia da più anni che necessitano comunque di strumenti per potersi esprimere correttamente in lingua italiana a livello orale e scritto, per poter così affrontare negli anni successivi anche lo studio delle diverse discipline.





Unione Europea

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

## **ISTITUTO COMPRENSIVO "G. MARCONI"**

**Via Guglielmo Marconi, 1 - 41013 Castelfranco Emilia - MO**

**Tel 059 926254 - fax 059 926148**

**e-mail: [moic825001@istruzione.it](mailto:moic825001@istruzione.it) – sito web: [www.scuolemarconi.it](http://www.scuolemarconi.it)**

Gli obiettivi prioritari delle attività di alfabetizzazione sono stati in primo luogo quello di favorire il benessere degli alunni, cercando di ascoltare le loro difficoltà e permettendo un graduale rilassamento e atteggiamento positivo nei confronti del nuovo contesto linguistico e sociale in cui sono inseriti. Successivamente quelli di fornire strumenti che permettano di comunicare, sviluppando un italiano utile alla scolarizzazione e alla socializzazione.

E' stata privilegiata una metodologia di lavoro ludica e comunicativa che ha permesso di coinvolgere gli alunni in prima persona, facendo sperimentare loro la lingua tramite esercizi orali, immagini, giochi, attività grafiche e manuali, esercizi di ascolto.

L'uso della metodologia ludica permette di creare una cornice, uno sfondo entro il quale si inscrivono le attività didattiche, quello appunto del gioco, ovvero di una dimensione non ansiogena, motivante e ben conosciuta dall'allievo. Questa modalità rappresenta il maggior punto di forza e di efficacia delle attività di alfabetizzazione soprattutto con alunni in questa fascia di età.

Successivamente è stata eseguita una raccolta di immagini per illustrare i materiali utilizzati, gli alunni coinvolti e le attività svolte.







Unione Europea

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

## ISTITUTO COMPRESIVO "G. MARCONI"

Via Guglielmo Marconi, 1 - 41013 Castelfranco Emilia - MO

Tel 059 926254 - fax 059 926148

e-mail: [moic825001@istruzione.it](mailto:moic825001@istruzione.it) - sito web: [www.scuolemarconi.it](http://www.scuolemarconi.it)





Unione Europea

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



MIUR

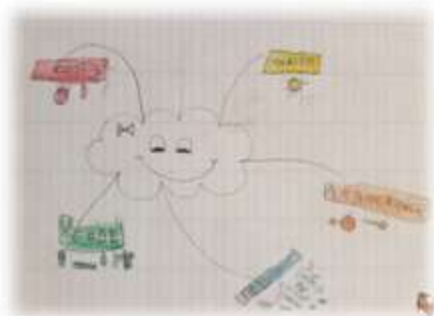
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

## ISTITUTO COMPRENSIVO "G. MARCONI"

Via Guglielmo Marconi, 1 - 41013 Castelfranco Emilia - MO

Tel 059 926254 - fax 059 926148

e-mail: [moic825001@istruzione.it](mailto:moic825001@istruzione.it) - sito web: [www.scuolemarconi.it](http://www.scuolemarconi.it)



I risultati raggiunti a fine attività da ogni alunno sono molto positivi, tutti hanno partecipato con entusiasmo migliorando la propria conoscenza e sicurezza nell'uso della lingua italiana.

Sicuramente questo percorso ha permesso ai bambini di favorire il loro benessere, condizione indispensabile per l'apprendimento e per esprimersi in una nuova lingua ed inserirsi in un nuovo contesto.

Il Dirigente Scolastico  
Vilma Baraccani